

Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Iscritta all'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della Legge regionale 16/2004 (DECRETO N° 2489/COM)

Sede regionale: Borgo Aquileia 3/b - 33057 Palmanova (UD)

Tel. e fax 0432 935548 - e-mail: fcnuovo@libero.it

Sito web: www.federconsumatori-fvg.it

Responsabile regionale:	Edo Billa	fcnuovo@libero.it
Resp. organizzazione ed amm.:	Marco Missio	amministrazione@federconsumatori-fvg.it
Coordinatore consulta giuridica:	Marco Valent	consigliaridica@federconsumatori-fvg.it
Responsabile servizi a rete:	Rita Bertossi	federcud@tin.it
Responsabile settore sanità:	Wanni Ferrari	fisacud@tin.it
Responsabile prov. Udine:	Raffaele Alviggi	federcud@tin.it
Responsabile prov. Gorizia:	Silvia Padovani	federgo@libero.it
Responsabile prov. Pordenone:	Laura Viotto	federconsumatoripn@libero.it
Responsabile prov. Trieste:	Tullio Turk	federconsumatori.ts@virgilio.it

RINNOVA LA TUA ISCRIZIONE ALLA FEDERCONSUMATORI.

TESSERAMENTO 2007

Per rinnovare l'iscrizione potete rivolgervi ai nostri sportelli o tramite c/c Postale n° 12489332 intestato a Federconsumatori F.V.G.

Rinnovo iscrizione per 2007: € 11,00.

Rinnovo iscrizione triennale 2007-08-09: € 30,00.

L'iscrizione dà diritto a: • ricevere il nostro periodico regionale "CITTADINO CONSUMATORE" • Consulenza ed assistenza di base gratuite per tutta la durata dell'iscrizione, in tutti i nostri sportelli della regione; • Assistenza legale a costi ridotti e convenienti; • Materiale informativo sulla tutela del consumatore e alla rivista nazionale mensile ROBIN (da ritirare presso i nostri sportelli); • Consulenza ON-LINE; • Partecipare alla vita democratica dell'Associazione; • Beneficiare dei servizi convenzionati dell'Associazione.

Se avete già provveduto all'iscrizione per l'anno 2007, non tenete conto del presente invito.

@ittadino consumatore

Periodico della Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Direttore responsabile: Patrizia ARTICO

www.cittadinoconsumatore.it

n. 10 | mag.-giu. 2007

Iscrizione registro Tribunale di Udine n° 31 del 27.7.2005
Poste Italiane s.p.a. Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB UDINE
Stampato in Italia.

LE NOSTRE GUIDE

disponibili presso gli sportelli Federconsumatori:

RICONOSCERE, CONSERVARE, CONSUMARE

IL PESCE



Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

FRUTTA E VERDURA

Informazioni e consigli utili per l'acquisto, la conservazione e il consumo



Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

GUIDA PRATICA DEL TURISTA E DEL VIAGGIATORE INFORMATO



Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

SPORTELLO TURISTICO REGIONALE

Borgo Aquileia 3/B
33057 PALMANOVA (UD)

Tel e fax dedicato: 0432 935548
segreteria telefonica 24/24 h.
turismo@federconsumatori-fvg.it
www.federconsumatori-fvg.it

Per una migliore organizzazione si prega di concordare preventivamente un appuntamento via telefono o email. La presenza di un legale è prevista nei giorni:

MARTEDÌ 17.00-18.30
GIOVEDÌ 17.00-18.30

Aiutaci a sostenere e tutelare i consumatori

Fai una firma per i tuoi diritti
destina il "5 per mille" alla Federconsumatori

› Che cos'è il 5 per mille?

Anche quest'anno, con la dichiarazione dei redditi c'è la possibilità di destinare una quota pari al 5 per mille della propria imposta sul reddito delle persone fisiche al sostegno delle associazioni no-profit come, ad esempio, la Federconsumatori del Friuli Venezia Giulia;

› Chiunque può devolvere il 5 per mille?

Sì! Lo può destinare sia chi fa il 730, sia chi fa l'UNICO e colui che ha solo il CUD.

› Se destino il 5 per mille alla Federconsumatori pagherò più tasse?

No! Si tratta di destinare una parte delle tasse che già si pagano decidendo così a chi volete che queste vengano devolute.

› La scelta del 5 per mille toglie la possibilità di sottoscrivere l'8 per mille?

No! La scelta di destinare il 5 per mille alla Federconsumatori non toglie la possibilità di sottoscrivere e così destinare l'8 per mille, ad esempio alla Chiesa Cattolica.

OGNI GIORNO FEDERCONSUMATORI DIFENDE I TUOI DIRITTI E IL TUO POTERE D'ACQUISTO

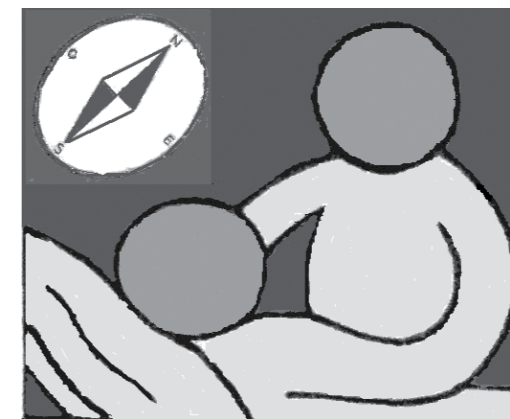
FAI UNA FIRMA
E INDICA IL CODICE FISCALE DELLA FEDERCONSUMATORI

97060650583



FEDERCONSUMATORI
FRIULI VENEZIA GIULIA

TUTELA DEL CITTADINO NELLA SANITÀ



La Federconsumatori FVG ha avviato da tempo un piano d'intervento per meglio tutelare il cittadino consumatore nell'ambito della sanità. Avere un'adeguata risposta sanitaria che possa prevenire e curare le infermità a cui naturalmente la persona va incontro è un'esigenza primaria, ed è quindi un dovere della nostra associazione esercitare tutte le azioni possibili perché il delicato settore della sanità funzioni il meglio possibile, con tutte le risorse e

le competenze necessarie ma anche eliminando le inefficienze e gli sprechi. Muovendosi su questa linea la Federconsumatori ha avviato un proficuo rapporto con l'associazione Tutela del Cittadino nella Sanità che da anni svolge attività di difesa dei cittadini in diverse strutture sanitarie della provincia di Udine. Questo incontro ha prodotto la confluenza di questa associazione nella Federconsumatori, rafforzando la capacità complessiva di intervento nell'ambito sanitario, non solo per la tutela individuale ma anche per le iniziative finalizzate a migliorare la risposta sanitaria, per promuovere la prevenzione e sviluppare l'informazione ai cittadini. Wanni Ferrari è il responsabile regionale delle sezione sanità della Federconsumatori FVG, per contattarlo potete chiamare i recapiti della Federconsumatori regionale di Palmanova. Nei prossimi mesi saranno distribuiti in diverse iniziative migliaia di opuscoli informativi "USA BENE I FARMACI, farmaci equivalenti, un vantaggio per tutti", guida prodotta dall'Agenzia Italiana del Farmaco, per imparare a utilizzare bene i medicinali e conoscere i benefici degli "equivalenti", alla stesura e alla diffusione della quale hanno partecipato diverse associazioni dei consumatori, associazioni mediche e associazioni di categoria delle aziende farmaceutiche. Una copia è allegata a questo numero del Cittadino Consumatore. Riportiamo di seguito gli orari di apertura al pubblico degli sportelli di assistenza negli ospedali.

Edo Billa

GLI SPORTELLI DI ASSISTENZA SANITARIA

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
UDINE presso Policlinico Universitario Padiglione Petracco, stanza 7 (entrata v. Colugna) tel. 0432.559350		17.00-19.00				10.30-12.30
CODROIPO presso Ente di Assistenza Daniele Moro tel. 0432.909321			17.00-19.00			
GEMONA presso Ospedale Civile tel. 0432.989315					18.00-20.00	

TIROCINI FORMATIVI PER STUDENTI UNIVERSITARI

La Federconsumatori F.V.G. ha sottoscritto recentemente convenzioni per tirocini formativi di studenti per tutte le facoltà dell'Università di Udine e per la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste. La Federconsumatori è interessata in particolare a ospitare studenti di giurisprudenza, di economia, di comunicazione informatica, di statistica e di scienze degli alimenti. Come noto i tirocini formativi, realizzati nell'ambito di specifici progetti, sono utili per crediti formativi e punteggi per la laurea. Tutti gli interessati possono rivolgersi presso le nostre sedi provinciali o regionale oppure inviare una e-mail al seguente indirizzo: fcnuovo@libero.it

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
TRIESTE Largo Barriera Vecchia, 15 tel. e fax 040.773190	10.00-12.00	16.30-19.00			16.30-19.00	
TRIESTE Melara, via L. Pasteur, 3/A tel. e fax 040.911211				16.00-18.00		
UDINE Via Bassi, 36 tel. e fax 0432.550328, tel. 0432.45673	16.00-18.00*		10.00-12.00		16.00-18.00	10.00-12.00
UDINE presso Policlinico Universitario Padiglione Petracco, stanza 7 (entrata v. Colugna) tel. 0432.559350		17.00-19.00				10.30-12.30
CIVIDALE P. G. Cesare, 15 tel. 0432.550328			16.00-17.30*			
CODROIPO c/o Municipio tel. 0432.824505			16.15-18.15 (I e III del mese)			
CODROIPO presso Ente di Assistenza Daniele Moro tel. 0432.909321			17.00-19.00			

* su appuntamento

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
GEMONA Via Campagnola, 2 tel. 0432.980891 fax 0432.790432		10.00-12.30				
GEMONA presso Ospedale Civile tel. 0432.989315					18.00-20.00	
PALMANOVA Borgo Aquileia 3/B tel. e fax 0432.935548	09.00-13.00	17.00-19.30		17.00-19.30	13.00-17.00	
PAVIA DI UDINE c/o Municipio tel. 0432.675021				16.30-18.00 (II e IV del mese)		
S. DANIELE D.FR. Viale Trento e Trieste, 32 tel. e fax 0432.954775				14.30-16.00		
S. GIORGIO DI NOGARO c/o Municipio, tel. 0431.620101				10.00-11.30 (I e III del mese)		
TOLMEZZO Via Carducci, 18 tel. 0433.2839		14.30-17.00				
TRICESIMO c/o Municipio tel. 0432.851963	09.30-12.30					

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
PORDENONE Via Marsure, 11/A tel. 0434.247175 fax 0434.522880		16.00-18.00	09.00-11.00	16.00-18.00		
MANIAGO Via Umberto I, 33 tel. 0427.71290	15.30-17.30					
SACILE Via Carli, 6 tel. 0434.781333				09.30-11.30		
SAN VITO AL T. c/o Municipio tel. 0434.842914 fax 0434.522880					09.00-11.00	
GORIZIA Via Baiamonti, 22 tel. e fax 0481.534801	16.00-18.00			10.00-11.30		
MONFALCONE Via Valentinis, 84 tel. e fax 0481.790434	16.00-18.00		17.00-18.30	09.30-11.30		
GRADISCA D' IS. Piazza Unità, 14 tel. e fax 0481.961328		10.00-12.00			16.00-18.00	

SPECIALE MUTUI

Il 2 maggio è stato finalmente sottoscritto un accordo molto importante tra l'ABI e le Associazioni dei consumatori, fra le quali Federconsumatori, per la determinazione delle penali dovute in caso di estinzione anticipata o parziale dei contratti di mutuo stipulati prima del 2 febbraio 2007 (ricordiamo che il Decreto Bersani aveva già abolito le penali per i mutui stipulati a partire da tale data). Tale accordo è importante per vari aspetti: si tratta, infatti, della prima volta che le associazioni dei consumatori vengono investite dal governo di un potere contrattuale; inoltre la materia riguarda 3 milioni e mezzo di mutui, con conseguenze rilevanti per le famiglie italiane.

Di seguito riportiamo in sintesi i contenuti dell'accordo, il cui testo integrale e la relativa nota esplicativa sono scaricabili dal nostro sito www.federconsumatori-fvg.it alla voce *Accordi e convenzioni*. Trattandosi di materia piuttosto complessa, vi invitiamo a rivolgervi ai nostri sportelli.

I nuovi tetti massimi delle penali - Per i mutui a tasso fisso stipulati prima del 2001 la nuova penalità massima è pari allo 0,50%, che scende allo 0,20% per il terzo anno, mentre per gli ultimi due anni la penalità è azzerata. Per i mutui stipulati dopo il primo gennaio 2001: nel caso di tasso variabile e tasso misto restano le condizioni precedenti e cioè dello 0,50%, 0,20% e zero per gli ultimi due anni; per i mutui a tasso fisso la penalità massima è pari all'1,90% nel caso in cui l'estinzione anticipata avvenga nella prima metà di durata del mutuo, e scende all'1,50% per la seconda metà del mutuo. Inoltre anche per questi mutui nel terzo anno la penalità scende allo 0,20% e si azzerata per gli ultimi due.

La clausola di garanzia - La clausola di garanzia, posta per offrire a tutti i consumatori benefici di riduzioni tangibili, prevede una riduzione dello 0,20% per

quelle penali già pari o di sotto lo 0,50% nel caso di tasso fisso e variabile per tutti i finanziamenti stipulati fino al 31 dicembre 2000. Per i mutui stipulati dopo il primo gennaio 2001, invece per i soli mutui a tasso fisso con una penale pari o superiore all'1,25% la clausola di salvaguardia è dello 0,25%, mentre per i mutui con penale inferiore all'1,25% la clausola di salvaguardia è dello 0,15. Nel caso in cui il contratto di mutuo dovesse prevedere una penalità dell'1,90%, si applica una riduzione dello 0,25%, per cui la penale si attesterà all'1,65%; nel caso di una penale del 2%, si riduce all'1,75% con il diritto al rimborso nell'eventualità di estinzione dal 2 febbraio 2007 per i mutui prima casa; dal 3 aprile (data di conversione del decreto in legge) per tutte le altre tipologie di mutui comprese le ristrutturazioni.

Rimborsi per chi ha estinto dopo il 2 febbraio - L'accordo prevedeva anche il rimborso delle penali per l'estinzione del mutuo quando questa è stata richiesta dopo il 2 febbraio e prima del 2 maggio scorso e per questo sono state pagate penali più alte di quelle previste nell'accordo tra ABI e consumatori (il termine per la presentazione della richiesta alla banca scadeva il 31 maggio). Un accordo innovativo in sé non solo e non tanto perché si è riusciti a trovare un'intesa per ribassare le penali, ma anche perché una volta tanto le condizioni più favorevoli hanno anche un valore retroattivo. Per chi non ha potuto attendere, dunque, il rimborso è un atto dovuto.

I contratti di mutuo interessati - L'accordo prevede un "conguaglio" a favore del mutuatario per chi ha estinto il mutuo dalla data del 2 febbraio 2007, nel caso di finanziamento prima casa (decreto Bersani originario), al 3 aprile 2007 (emendamento on. Lulli approvato dal Parlamento) per i mutui per ristrutturazione. La richiesta va presentata alla banca o all'ente che ha erogato il finanziamento originario accompagnata da una dichiarazione di notorietà, ossia un'autocertificazione - inserita in coda al testo dell'accordo - nella quale si deve attestare che



il mutuo era ancora attivo prima dell'entrata in vigore della legge. Il rimborso non può essere richiesto da chi aveva avviato la pratica di estinzione in precedenza ed ha pagato dopo il 2 febbraio 2007.

Come ottenere il rimborso - L'accordo non specifica le modalità del conguaglio, lasciando alle banche ed altri soggetti contraenti le formalità più opportune tramite bonifico bancario (consigliato) o invio di un assegno a domicilio. La banca non potrà rendere però la procedura più complicata, né rifiutarsi di adottarla.

I mutui ancora aperti - Tale regime vale anche per chi ha presentato richiesta di estinzione e non ha ancora pagato: prima del pagamento le penali dovranno essere ricalcolate automaticamente e senza alcun costo (neppure di comunicazione) e senza alcuna richiesta. Grazie all'accordo tra associazioni iscritte nel CNU ed ABI, chi estinguerà il mutuo nei prossimi giorni dovrà trovare una somma più leggera da versare, altrimenti potrà chiedere il conguaglio. E questo anche nel caso in cui la penale da pagare fosse pari al nuovo tetto massimo.

IL RISPARMIO ENERGETICO ED ECONOMICO A PORTATA DI MANO

Il rispetto per l'ambiente, l'efficienza energetica e il risparmio economico sono possibili da subito. Federconsumatori Monfalcone rilancia l'attività dello sportello informativo dedicato all'energia, promuovendo le opportunità offerte dalla Finanziaria 2007.

Lo Sportello Energia, attivato nel 2005 nell'Ambito del Progetto Agenda 21 Locale del Comune di Monfalcone, diviene ora un punto di riferimento nel Mandamento per l'informazione sui sistemi di riscaldamento e di condizionamento integrati, installati in ambito dome-

stico o professionale. Le cifre in ballo sono interessanti: interventi mirati di ristrutturazione degli impianti termici possono portare a un risparmio medio del 40% dell'energia primaria utilizzata. La cifra risparmiata permette pertanto di ammortizzare in breve tempo (4 o 5 anni) i costi di intervento, cui può essere detratto il 55% grazie ai contributi statali. Inoltre, secondo il DPR 412/93, è possibile accedere al cosiddetto Servizio Energia; esso è regolato da un contratto che include il finanziamento per la riqualificazione degli impianti obsoleti, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la delega della responsabilità d'impianto a un Terzo Responsabile e molti altri vantaggi. Tutto ciò può avvenire anche senza un immediato esborso da parte del condòmino; i costi dell'intervento saranno infatti ripartiti sulle bollette, che in ogni caso saranno pari o più economiche delle precedenti. Il Contratto di Servizio Energia diventa quindi un'ottima soluzione alle problematiche emerse nelle assemblee condominiali, dove non è sempre facile trovare un accordo per realizzare gli interventi.

La materia non è molto conosciuta: per avere maggiori informazioni i nostri esperti sono a disposizione dei cittadini e delle imprese il mercoledì pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00 in Via Valentinis 84 a Monfalcone. Potrete inoltre contattare il sig. Davide Pasini al numero 3282131704, o spedire una e-mail a federgo@libero.it

RACCOLTA DIFFERENZIATA E RIFIUTI ABANDONATI SULLE STRADE

Il problema rifiuti è da anni all'ordine del giorno degli amministratori locali e coinvolge tutti i cittadini. Nella nostra regione per fortuna non ci sono le situazioni drammatiche che si riscontrano in Campania ma anche da noi il problema non è da sottovalutare, c'è la questione del conferimento dei rifiuti non ancora risolto e lo sviluppo della raccolta differenziata che non ha raggiunto un livello del tutto soddisfacente. Anche sulla modalità della raccolta differenziata il problema è ancora aperto. Nel Goriziano, ad esempio, passeggiando per le strade di molti comuni non è raro imbattersi in situazioni di rifiuti che traboccano dai cassonetti: cataste di cartoni che fuoriescono dai bidoni in attesa del ritiro. Il sistema della raccolta completa porta a porta se da un lato raggiunge interessanti livelli di raccolta differenziata, almeno a detta dei gestori del servizio, dall'altro rilancia soprattutto un problema di ordine igienico-sanitario, e favorisce la cosiddetta emigrazione dei rifiuti dai comuni di residenza dei cittadini ai comuni limitrofi, oppure in luoghi non idonei: non è raro infatti trovare sacchi d'immondizia disseminati lungo il Carso. Inoltre la raccolta

porta a porta crea problemi a coloro che abitano in appartamenti non molto spaziosi che sono costretti a tenere in casa i sacchi per la raccolta differenziata vari giorni, fino alla data di raccolta garantita. È evidente che questo tipo di raccolta non si addice a certi tipi di rifiuti come quelli organici, che producono cattivi odori e la proliferazione di batteri e insetti, a meno che la raccolta non avvenga molto frequentemente, ovvero ogni giorno. Altrimenti è preferibile il sistema con il cassonetto. Per questo motivo in molti comuni della regione vige un sistema di raccolta misto che dà ottimi risultati: cassonetti per l'umido (e il vetro), porta a porta per carta e plastica. Ma ci sono comuni in cui funziona bene anche il sistema di raccolta differenziata esclusivamente a cassonetti tradizionali, che accompagnato da un'informazione capillare e una valida organizzazione si dimostra anch'esso altrettanto efficiente. È chiaro, comunque, che il sistema della raccolta dei rifiuti nel Goriziano deve essere rivisto o aumentando la frequenza della raccolta porta a porta o ricercando delle soluzioni alternative, migliori di quelle finora adottate.

Silvia Padovani, Milena Cristin

PARMALAT E CIRIO: STATO DEI PROCESSI

Lo studio Gamberini di Bologna e Roma ci ha inviato di recente un riassunto delle novità emerse nel corso dei procedimenti penali Parmalat e Cirio ai quali sono interessati i risparmiatori che si sono costituiti parte civile con il predetto studio per il tramite della Federconsumatori.

PARMALAT - 1° filone: finora il dibattito si è svolto senza avvenimenti che richiedessero aggiornamenti ed è ormai in dirittura d'arrivo (prevedibile anche entro l'estate). Ponendola come pressa per una richiesta di patteggiamento della pena, la Deloitte (società di revisione) ha proposto a tutti i possessori di Bond costituiti parte civile e che l'hanno citata in quanto responsabile civile, un'offerta pari all'1,4% del valore nominale del titolo. Tale offerta esclude tutti gli azionisti. Tenuto conto che i possessori di Bond costituiti ammonterebbero a circa 40.000, l'offerta sarebbe al di sotto dei dieci milioni di euro. Non sembra interessata al patteggiamento la Bank of America.

PARMALAT - 2° filone (c.d.: filone banche): il processo è ancora all'udienza preliminare che sta terminando. Hanno chiesto il patteggiamento gli imputati che fanno capo a Nextra. Faranno anch'essi un'offerta di cui, allo stato, non si conosce l'ammontare.

PARMALAT - 3° processi a Parma: sui patteggiamenti sopra descritti la Procura di Milano si raccorda

con quella di Parma. Poiché le offerte anche miserabili vengono fatte comunque alle parti civili costituite, che hanno citato i responsabili civili nel caso di patteggiamenti, ciò implica la necessità di costituirsi parte civile nei filoni delle banche quanto prima: per molti di questi filoni l'udienza preliminare non è iniziata e inizierà in autunno.

CIRIO Tribunale di Roma: prosegue avanti il Tribunale di Roma l'udienza preliminare senza novità particolari.

Raffaele Alviggi

EXPORT DELLE ARMI IN CRESCITA, E LE BANCHE NE APPROFITTANO



Pecunia non olet, il denaro non puzza e, certamente, neanche uccide. Parrebbe, infatti, essere questo il motto che le banche, parafrasando l'imperatore Vespasiano, adottano quando si tratta di intrattenere lucrosi rapporti d'affari con aziende produttrici di armi, almeno stando ai dati ufficiali del rapporto introduttivo alla Relazione della Presidenza del Consiglio sull'export italiano di armi. Qui, infatti, scopriamo che i flussi di cassa del settore nell'ultimo anno sono cresciuti del 32% circa, passando da 1,125 a 1,492 miliardi di euro. L'anno scorso quasi tutte le banche, italiane e straniere, hanno incrementato consistentemente il proprio giro d'affari legato a tali aziende. Noi segnaliamo due istituti che vanno in controtendenza: la Banca Popolare di Milano (17 milioni di euro, -50% dallo scorso anno), e la Banca di Roma (circa 100 milioni di euro in meno in un anno: da 133 a 36). La tabella completa con i dati relativi a tutti gli istituti di credito è reperibile sul sito www.al-treconomia.it.